



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 45 del 26/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2013, n. 334

D.P.R. n. 380/2001. Approvazione della modulistica di riferimento per i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi.

Assente l'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, di l'Assessore allo Sviluppo Economico avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), le Regioni esercitano la potestà legislativa concorrente in materia edilizia nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale desumibili dalle disposizioni contenute nel medesimo testo unico.

Il medesimo art. 2, al comma 4, ribadisce che "i comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, disciplinano l'attività edilizia." La materia dei titoli abilitativi edilizi, in particolare, è disciplinata dal titolo II del Testo unico, che reca disposizioni attinenti agli interventi subordinati al rilascio di permesso di costruire, alla presentazione di segnalazione certificata di inizio attività (s.c.i.a.) o denuncia di inizio attività (d.i.a.) o comunicazione, nonché gli interventi di edilizia libera.

Va altresì precisato che la predetta disciplina va integrata con quanto previsto dall'art. 19 della L. n. 241/1990 in materia di s.c.i.a., che nel settore edilizio ha sostituito la d.i.a., fatta eccezione per gli interventi di cui all'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 380/2001.

Il rilascio dei titoli edilizi rientra nelle competenze dei Comuni, i quali esercitano le proprie funzioni in materia attraverso lo Sportello unico per l'edilizia che, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 380/2001, cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività.

Le recenti modificazioni del predetto art. 5, apportate in particolare dall'art. 13, comma 2, lettera a), legge n. 134 del 2012, hanno ulteriormente rafforzato le funzioni e le prerogative del S.U.E., il quale costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, ivi compresa l'acquisizione di pareri e/o assensi cui è subordinato l'intervento edilizio, fatte salve le analoghe competenze attribuite dal D.P.R. n. 160/2010 allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

I Comuni, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di edilizia, definiscono la modulistica e la documentazione allegata necessaria per richiedere il permesso di costruire e per inviare la dichiarazione/segnalazione di inizio attività.

La Regione, nel rispetto delle disposizioni di principio contenute nel testo unico e nel rispetto delle prerogative comunali ribadite dal medesimo testo unico, svolge la funzione di indirizzo e di impulso al fine di favorire lo snellimento delle procedure e l'uniformità di azione nel territorio regionale, anche al fine della riduzione degli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese.

Al riguardo, va rammentato che nella sentenza n. 303/2003 la Corte Costituzionale ha ribadito che la materia dei titoli abilitativi ad edificare appartiene storicamente all'urbanistica che, in base al vigente art. 117 Cost., fa parte del "governo del territorio" e costituisce oggetto di competenza concorrente. Nella medesima sentenza la Corte ha altresì sottolineato che costituisce un principio dell'urbanistica "che la legislazione regionale e le funzioni amministrative in materia non risultino inutilmente gravose per gli amministrati e siano dirette a semplificare le procedure e ad evitare la duplicazione di valutazioni sostanzialmente già effettuate dalla pubblica amministrazione"

In tale ottica, questa Amministrazione regionale si pone l'obiettivo del miglioramento dell'azione amministrativa nel settore dell'edilizia, in termini di efficienza ed efficacia, nonché della riduzione dei costi amministrativi per cittadini e imprese.

Nel perseguire tali finalità, l'Amministrazione regionale si è avvalsa dell'assistenza tecnica di Formez P.A., che in quanto esecutore del progetto "Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio" (PON GAS 2007-2013 - Asse Capacità istituzionale) ha realizzato alcune misurazioni degli oneri amministrativi in materia edilizia, quali rilascio del permesso di costruire e SCIA per nuove costruzioni industriali e residenziali.

Dalla ricognizione effettuata nell'ambito del progetto PON GAS, è emersa una forte eterogeneità della modulistica, nonché nella documentazione allegata da presentare, tra le amministrazioni comunali prese in esame.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto importante promuovere azioni di riduzione e di semplificazione per le procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi, in linea con il percorso di semplificazione e standardizzazione delle procedure già in parte realizzato con l'approvazione degli Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 (Deliberazione di G.R. n. 2581 del 22/11/2011).

Ferme restando, infatti, le funzioni attribuite per legge ai vari soggetti coinvolti, Amministrazioni comunali in primis, la standardizzazione e semplificazione della documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi produce significativi vantaggi per la collettività regionale, quali maggiore possibilità per gli operatori privati (tecnici professionisti ed imprese edili) di accedere e di esercitare nei diversi comuni; riduzione degli oneri di intermediazione e degli adempimenti formali a carico dei privati promotori o partecipi dei processi edilizi (committenti, tecnici professionisti e imprese edili); maggiore possibilità di comprensione e di valutazione, per ogni interessato, in ordine alle regolamentazioni comunali sull'uso del territorio.

A tal fine, l'Assessorato alla Qualità del Territorio ha costituito un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dell'ANCI, di Formez S.p.A., delle Aziende Sanitarie Locali, della Direzione Regionale Vigili del Fuoco, oltre che dei Servizi regionali competenti, incaricato dell'elaborazione di modulistica e documentazione uniformi sul territorio regionale, relativamente ai procedimenti amministrativi attinenti ai titoli abilitativi edilizi.

Il gruppo di lavoro, nel corso di numerose sessioni svoltesi tra il 01/06/2012 e il 14/12/2012, ha elaborato gli schemi di modulistica di cui sopra.

Tali schemi, nell'ottica del più capillare coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, prioritariamente interessate alla materia de qua, sono stati sottoposti, a cura dell'ANCI Puglia, alle osservazioni e proposte di integrazione degli Uffici Tecnici dei Comuni del territorio pugliese.

Le proposte elaborate dal gruppo di lavoro sono state, infine, riesaminate dal Servizio Urbanistica e, per gli aspetti connessi alla successiva fase di dematerializzazione e informatizzazione dei procedimenti, dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

In questa prima fase di azione, che si concretizza con la presente proposta di deliberazione, si fornisce alle Amministrazioni comunali una modulistica uniforme, di cui queste potranno avvalersi per i

procedimenti relativi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi.

Nella fase successiva, si forniranno indirizzi e direttive per la dematerializzazione dei medesimi procedimenti, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2005 e, coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione del PO FESR 2007/2013, nell'ambito dei quali la Regione promuove l'offerta di servizi digitali innovativi da parte delle amministrazioni pubbliche nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Merita ricordare in proposito che, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e l'adozione di standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2961 del 28.12.2010, la Regione ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate a partire dal 1 gennaio 2011 dagli enti delegati, prevista dal comma 7 dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/p, debba avvenire in maniera telematica, attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative alle autorizzazioni Deliberazione della Giunta Regionale. Inoltre, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2905 del 20.12.2012 detta modalità di trasmissione è stata estesa, previa intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alle autorizzazioni paesaggistiche previste dal comma 11 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e alla trasmissione della documentazione inerente le modalità di esercizio della funzione delegata, prevista dall'art. 8 comma 5 della Lr n. 20 del 7 ottobre 2009 e ss.mm.ii., "Norme per la pianificazione paesaggistica".

Gli schemi di modulistica allegati al presente provvedimento quale parte integrante si pongono, pertanto, quali modelli di riferimento per gli Sportelli Unici dell'Edilizia (SUE), nonché degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) della Puglia, al fine di assicurare uniformità di applicazione sull'intero territorio regionale. Resta fermo che le Amministrazioni comunali potranno in ogni caso integrare tali schemi in relazione alle specifiche esigenze locali, oltre che alle eventuali modificazioni della normativa di riferimento.

A tal fine, pertanto, si propone alla Giunta Regionale l'approvazione degli schemi di modulistica per il rilascio o la presentazione di titoli edilizi, allegati al presente provvedimento quale parte integrante.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come puntualmente definite dall'art. 4, comma 4, lett. c) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta di quanto sopra esposto, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti di Ufficio e dei Dirigenti dei Servizi competenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

DI APPROVARE gli "Schemi di modulistica di riferimento per i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi", di cui ai seguenti Allegati, parte integrante del presente provvedimento e recanti i seguenti moduli:

A. DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

B. DOMANDA DI PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO C. DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

D. SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA E. COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

F. COMUNICAZIONE EDILIZIA LIBERA

DI DARE MANDATO al Servizio Urbanistica di dare specifica informazione dell'emanazione del presente provvedimento a tutti i Comuni del territorio regionale;

DI DARE MANDATO al Servizio Ricerca industriale e Innovazione di istruire, nell'ambito del comitato CRIPAL, quanto necessario ai fini della dematerializzazione e informatizzazione dei procedimenti;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola